

IN BELGIO, VICINO ANVERSA

DI LAURA PIROVANO _ FOTO DI RAFFAELE MAINO

Geometrie e leggerezza

La formalità delle siepi topiarie con la morbidezza di alberi e graminacee:
è l'equilibrio che il grande paesaggista Jacques Wirtz ha saputo
creare in questo giardino. Barocco e contemporaneo al tempo stesso



IN PILLOLE

TIPOLOGIA: giardino privato non aperto al pubblico.

DOVE SI TROVA: a Schoten, sobborgo di Anversa, in Belgio.

ESTENSIONE: circa un ettaro.

PUNTI DI FORZA: la rilettura in chiave contemporanea dei temi del giardino barocco, il contrasto tra forme libere e topiarie.

In questa pagina: il canale d'acqua che abbraccia gran parte del giardino. Le insolite siepi topiarie in faggio (*Fagus sylvatica*) d'inverno diventano color bronzo. Faggi sono anche gli alberi in forma. Sullo sfondo, la casa.



Anche il frutteto è disegnato. Fatto di soli meli, è delimitato da un filare di tigli dalle

Come solo i grandi registi riescono a trarre ispirazione dalle opere letterarie creando capolavori che vivono di vita propria – penso a Roman Polanski con *Tess* dal romanzo di Thomas Hardy o a Martin Scorsese con *L'età dell'innocenza*, che interpreta in modo sublime le atmosfere di Edith Wharton – così soltanto pochi paesaggisti contemporanei hanno il talento e la sicurezza per rielaborare in maniera originale i principi, le regole e i motivi del giardino classico esprimendo linguaggi e atmosfere del nostro tempo.

Il belga Jacques Wirtz rientra senz'altro in questo piccolo gruppo di grandi. Lo

dimostra questo suo progetto, realizzato nel 1990, di un giardino privato nei dintorni di Anversa, la città più importante delle Fiandre. A rendere speciale la Petite Garenne – come si chiama il giardino – è lo spirito di “regolarità scompigliata” che riesce ad accostare in maniera davvero sorprendente **la formalità delle figure topiarie con la leggerezza naturale e scomposta delle graminacee** attraverso un'inedita rilettura dei parterre del giardino barocco francese.

In questo progetto si ritrovano inoltre, mescolati con sapiente equilibrio e coerenza, molti dei temi che caratterizzano il linguaggio progettuale e l'estetica di Wirtz,

che sono le forme topiarie maestose, l'articolazione dei livelli del terreno, le scenografie potenti, come pure le scelte botaniche, sempre raffinate e originali.

Ventaglio di aiuole

La forma asimmetrica dello spazio su cui sorgono casa e giardino è stata felicemente stemperata dall'inserimento di boschetti regolari di querce (*Quercus rubra* e *Q. rubra*), faggi e pini silvestri. Questi gruppi di piante costituiscono una barriera vegetale che ha non solo la funzione di un isolamento visivo ma anche quella di una quinta dalla forte struttura.

Dietro la casa si apre una scenografia

chiome drasticamente potate

spettacolare: aiuole topiarie disposte a semicerchio, come in un grande ventaglio, e popolate non dalle solite rose, bensì da graminacee vaporose e leggere (*Pennisetum alopecuroides* e *Molinia caerulea*) al piede di gruppi di salici argentati (*Salix eleagnos* sp. *angustifolia*). Separate da sentieri erbosi e delimitate da fitte siepi di faggio, sono aiuole affascinanti non solo a primavera e in estate, ma **anche in autunno, quando la distesa di graminacee assume tonalità dorate**, come pure al momento del risveglio primaverile, quando il giallo paglia dei penniseti tagliati alla base crea un bel contrasto con i toni bruniti delle fitte siepi di faggio. →



A sinistra: il canale d'acqua circonda anche il frutteto, fatto di soli meli e delimitato da tigli dalla chioma potata.

1. La fontana in pietra al centro del grande ventaglio di aiuole topiarie.
2. L'interno di una delle aiuole. Il giallo paglia del pennisetto, tagliato d'inverno, regala una bella macchia di colore.

3. La panoramica *allée*, e cioè la passeggiata creata dal doppio filare di carpini (*Carpinus betulus*). Corre per un buon tratto parallelamente al canale d'acqua.



In altre stagioni



Il canale d'acqua è un elemento tipico del

giardino francese barocco. Torna anche in questo giardino, delimitandolo su tre lati

In alto: la lunga gradinata fatta di faggi potati, in cima alla quale corre la panoramica *allée* di carpini. Delimita e rende più bello anche un tratto del canale d'acqua. **1, 2 e 3.** Tre scorci del giardino nei mesi tra primavera ed estate. Oltre alle mille sfumature di verde, il colore dominante è l'oro delle graminacee.

All'apice di ogni aiuola, nell'angolo che punta in direzione della casa, Wirtz ha collocato alte forme arrotondate di faggi (*Fagus sylvatica*), che formano dei forti segni di interpunzione e vengono ripetuti lungo la linea curva disegnata da una seconda siepe di tasso presente all'interno.

Al centro di questo geometrico ventaglio di aiuole è stata posta come punto focale una bella fontana bordata di pietra, di stile classico. Nei due angoli all'esterno del semicerchio, invece, creano un contrasto fra formale e informale delle siepi topiarie di faggio dalle linee curve così morbide e sinuose da creare l'effetto di un raffinato ricamo.

Un altro tema della tradizione francese sapientemente reinterpretato è quello del canale d'acqua. Molto lunga e a forma di "U", questa sorta di linea liquida abbraccia casa e giardino. Inoltre è delimitata e abbellita, nella zona dietro i parterre, da una cortina di faggi sagomati a forma di gradinate che culminano in una galleria di carpini sotto la quale si può camminare ammirando il panorama su gran parte del giardino. Questa zona, scenografica ed elegante, è stata ideata per sottolineare la transizione tra la parte formale del giardino e quella più naturale e boschiva, di querce, faggi e pini silvestri, che ne segna i confini.

La passeggiata si allunga fino alla curva

del canale e arriva a una sorta di belvedere verde arrotondato, dal quale si apre la vista su un elegante frutteto di *Malus floribunda* piantati a *quinconce*, e cioè nel modo in cui è raffigurato il cinque su un dado. Da qui si possono vedere dall'alto anche i due altri giardini posti simmetricamente ai due lati della casa e che riassumono alcuni temi cari al paesaggista belga, in piacevole contrasto tra regolarità e naturalezza.

Fiori e Giappone

Il primo, delimitato da alte siepi di carpino, è un classico *flower garden* con bordure di erbacce perenni delimitate da bosso. Qui la scelta delle essenze, molto

semplici e magistralmente assortite – tra cui *Epimedium*, *Thalictrum*, *Dicentra*, *Centranthus ruber* – contribuisce a **stemperare con un tocco di semplicità e naturalezza il disegno molto strutturato e geometrico dei parterre**. I proprietari hanno poi parzialmente trasformato questa zona del giardino per realizzarvi una piscina.

Il secondo giardino evoca invece atmosfere e motivi tipici della tradizione giapponese, molto cara a Wirtz. Ci sono un bacino d'acqua dalla forma irregolare attraversato da un ponticello in legno e una piccola cascata contornata sulle sponde da aceri, rododendri, *Kalmia latifolia* e piccole forme topiarie di agrifoglio. *

idee

per creare la stessa atmosfera

Di padre in figli

La Petite Garenne si trova a Schoten, la stessa cittadina belga in cui ha sede la Wirtz International, importante studio di progettazione del paesaggio fondato nel 1950 da Jacques Wirtz e oggi portato avanti dai figli Martin e Peter. Sempre a Schoten c'è anche il giardino privato della famiglia Wirtz, famoso per le incantevoli sfere topiarie di bosso di tutte le dimensioni, ma purtroppo non aperto alle visite. Per avere un "assaggio" dello stile Wirtz si può visitare a Kapellen, un piccolo paese vicino ad Anversa, il delizioso giardino segreto della chiesa, fatto di scenografici gazebo di carpino e belle forme di tasso. Accanto c'è anche un caffè dove si può pranzare.

Wirtz International, Schoten (Anversa, Belgio), www.wirtznv.be/fr/intro/
CAFFÈ DE OUDE PASTORIJ, Dorpstraat 45, Kapellen (Anversa), tel. 0032 3 6054945



1. Canale d'acqua
2. Allée di carpini.
3. Semicerchio di aiuole topiarie.
4. Fontana in pietra.
5. Giardino in stile giapponese.
6. Casa.
7. Flower garden e frutteto.
8. Boschetto di querce, faggi e pini.



Morbidezza e geometria

Pennisetum alopecuroides e siepe di tasso topiaria: è l'originale accostamento pensato da Wirtz per molte aiuole alla Petite Garenne. Molto riuscito non solo per il contrasto tra morbidezza e geometria, ma anche per quello tra il giallo oro delle graminacee e il verde scuro del tasso. Un ricco assortimento di graminacee ed erbacee perenni lo propone il vivaio

L'Erbaio della Gorra, Casalborgone (To), tel. 011 9174168, www.gorraonline.it



Tronchi come pali

Per creare una scenografia di sobria eleganza, ad esempio ai confini di un giardino, si può creare una *palissade*, sorta di palizzata arborea. Gli alberi che più si prestano sono *Carpinus betulus* o *Tilia platyphyllos*, allevati e potati in modo da formare un'altra spalliera verde, con i rami che si saldano tra loro creando come un muro. Un vivaio belga specializzato in alberi in forma, anche di grandi esemplari è

Solitair, Loenhout (Belgio), www.solitair.be/fr/home/

Non solo bosso

Con questo suo giardino Wirtz ci insegna che per creare siepi topiarie, anziché usare essenze sempreverdi come bosso e tasso, può essere interessante giocare con arbusti spoglianti come faggio e carpino. Con le colorazioni brunte del fogliame, che tende a persistere a lungo, queste due piante ci offrono volti diversi a seconda delle stagioni. Le trovate da

Piante Mati, Pistoia, tel. 0573 380051, www.piantemati.it



Il frutteto disegnato

Anche il frutteto può essere uno spazio disegnato. Tanto più se è inserito in un giardino di stile formale. Quello della Petite Garenne è fatto di soli meli (*Malus floribunda*) ed è circondato da una cortina di tigli dalle chiome potate. Ancora una volta, contrasto di forme libere e non. Un'ampia scelta di alberi da frutto, tra cui anche tante varietà antiche, è disponibile presso i

Vivai Belfiore, Lastra a Signa (Fi), tel. 055 8724166, www.vivaibelfiore.it